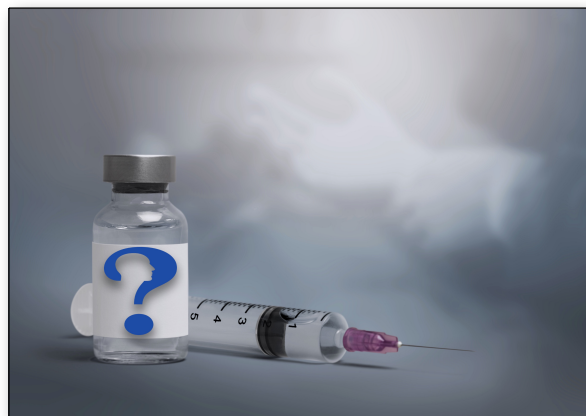


VACCINO SÌ, VACCINO NO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Siamo stati i primi a dirlo in tempi non sospetti: il vaccino di AstraZeneca non è il vaccino più adeguato alle forze dell'ordine. Che qualcosa non andasse e che ci fosse poca chiarezza è stato evidente sin dall'inizio. **Tra i vaccini in commercio quello scelto per la somministrazione alle forze dell'ordine presentava le maggiori controindicazioni e limitazioni.** Non solo risultava somministrabile a persone in fascia di età delimitate, ma soprattutto non dava garanzie sulla percentuale di protezione né sulla non trasmissibilità del virus. **Per queste ragioni, unici nel panorama sindacale, avevamo scritto all'allora Capo della Polizia Franco Gabrielli sollevando le nostre perplessità.** Qualche giorno dopo fu convocata una specifica riunione. In quel contesto abbiamo ancora una volta criticato la scelta di sottoporci alla somministrazione del vaccino di AstraZeneca poiché il nostro comparto è assolutamente funzionale al buon andamento del Paese.



Come noto, non ci fu nulla da fare: «Questo è il vaccino che è stato previsto e questo dobbiamo fare». Grazie tante, saluti! Dopo qualche settimana, a causa di alcune reazioni sospette, talvolta con conseguenze tragiche, la somministrazione di questo vaccino fu sospesa.

A quel punto avremmo potuto "sciacallare" sulla situazione, ma per il senso di responsabilità che ci contraddistingue, ci siamo limitati a chiedere ulteriori delucidazioni e un attento monitoraggio del personale che era già stato sottoposto a vaccinazione. Qualche giorno dopo l'Amministrazione ha fornito le precisazioni in conformità con quelle divulgate dalla comunità scientifica, mentre per quanto riguarda il monitoraggio, a parte qualche realtà particolarmente alacre, non sono state messe in atto significative attività. Pare che i vertici di altre forze dell'ordine, invece, abbiano prescritto esami specifici ai loro appartenenti, al fine di monitorare l'andamento della campagna vaccinale. Ma proprio in questi giorni abbiamo assistito a **un nuovo cambio di direzione sul vaccino di AstraZeneca: ancora una volta incertezze e preoccupazioni.** La Direzione Centrale di Sanità ha celermente emanato una disposizione prevedendo che chi non è stato ancora vaccinato potrà farlo con altro vaccino. Purtroppo chiudiamo il cancello quando i buoi sono scappati.

Resta ovviamente l'incertezza per tutti quelli ai quali è già stata somministrata la prima dose. La seconda sarà sicura? Sulla salute non si scherza e non si possono accettare lotterie.

Certamente si tratta di una questione al di sopra di noi e della nostra Amministrazione, ma proprio per questo chiediamo sia messa in campo tutta l'autorevolezza del nostro Dipartimento affinché possa garantire le migliori tutele ai propri uomini. L'attenzione che viene rivolta al personale si comprende proprio in questi delicati momenti e il personale sa corrispondere in egual misura: in positivo ma anche in negativo.

Nell'ultima settimana, inoltre, abbiamo inviato due note formali al Dipartimento, la prima riguardo al rinnovo dell'assicurazione **UniSalute** stipulata per il personale di polizia che si ammala di Covid e la seconda per conoscere le **tutele legali garantite al personale sanitario** che sta provvedendo alla somministrazione dei vaccini sia ai colleghi che ai cittadini. Due risposte importanti che non possono farsi attendere.

Stefano Paoloni

RETRODATAZIONE VICE SOVRINTENDENTI PROMOSSI PER MERITO STRAORDINARIO, ESITO DELL'INCONTRO CON IL DIPARTIMENTO

Si è svolto giovedì scorso nella modalità della videoconferenza l'incontro con i vertici del Dipartimento sulla questione in oggetto. Durante la riunione sono state fornite indicazioni su come l'Amministrazione procederà per effettuare la prevista retrodatazione, in ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale n. 224 del 7 ottobre 2020. Per quanto riguarda la decorrenza giuridica, verrà riconosciuta la prima data utile prevista dal primo concorso bandito successivamente alla promozione per merito straordinario, dopodiché si procederà con la ricostruzione di carriera. Per quanto riguarda gli effetti economici, l'Amministrazione proporrà uno specifico quesito al Consiglio di Stato onde evitare l'insorgere di eventuali controversie. Con forza il SAP ha chiesto che gli effetti della ricostruzione, i cui decreti sono attesi nel giro di qualche mese, vengano valutati anche riguardo ai concorsi banditi. Inizia finalmente a produrre gli effetti sperati il notevole impegno profuso dalla nostra Organizzazione Sindacale su questa problematica; resta inteso che sarà comunque necessario continuare a seguirne tutto il percorso.



TUTELA LEGALE SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO IMPEGNATI NELLA VACCINAZIONE: ABBIAMO CHIESTO CHIARIMENTI URGENTI

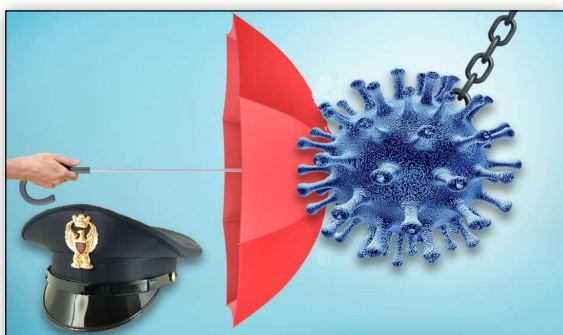
Nei giorni scorsi abbiamo inviato una richiesta di chiarimenti sui concreti oneri e responsabilità in capo ai Sanitari della Polizia di Stato che in molte province stanno contribuendo alla somministrazione dei vaccini, non solo nei confronti degli appartenenti alla Polizia di Stato ma spesso anche in favore dell'intera popolazione. Nello specifico giova conoscere se, nel caso dovesse essere contestata nei loro riguardi una responsabilità penale o civile, sia prevista una specifica tutela ovvero se sia possibile far ricorso legittimamente alla tutela legale per fatti di servizio prevista per tutto il personale. Tale richiesta di chiarimenti si rende necessaria anche alla luce del fatto che alcuni soggetti, dopo la somministrazione del vaccino e avendo riportato effetti collaterali gravi, hanno proposto denuncia al fine d'individuare eventuali responsabilità rispetto al danno patito.



CIRCOLARE PRIMA FASE PIANO POTENZIAMENTI BIENNIO 2021/2022

La Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato ha predisposto il piano dei potenziamenti per il biennio 2021/2022 comunicando che lo stesso è stato redatto in linea con le valutazioni già adottate precedentemente e ha tenuto conto della forza effettiva dei ruoli Sovrintendenti e Agenti/Assistenti, delle cessazioni dal servizio e del necessario ripianamento per alcune realtà territoriali. Come già attuato nei precedenti piani di potenziamento, anche in questa fase si destinerà l'aliquota del 30% degli allievi alle questure che registrano un'elevata età media, limitando però l'intervento a quelle con età media pari o superiore ai 47 anni anziché ai 45, riducendo così in modo significativo il numero degli uffici interessati. Nel nostro sito è disponibile la circolare che illustra nel dettaglio il piano.

COVID 19: NECESSARIO IL RINNOVO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PER I COLLEGHI. ABBIAMO SCRITTO UNA NOTA AL CAPO DELLA POLIZIA



Scade in questi giorni la copertura assicurativa che nell'aprile del 2020 il Dipartimento ha sottoscritto a tutela del personale della Polizia di Stato, per eventi di danno connessi all'infezione da Covid. È sotto gli occhi di tutti che tale iniziativa si sia tradotta in un prezioso ausilio solidaristico anche in considerazione dei tristi eventi che hanno colpito molti colleghi che hanno contratto il virus. Appare quindi opportuno e utile, come ribadito più volte dal SAP, procedere con il rinnovo della copertura assicurativa, sia come forma di tutela verso tutti i colleghi, che continuano a esporre sé stessi e le proprie famiglie a evidenti rischi, sia per garantire la piena funzionalità di tutto l'apparato sicurezza.